

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1389

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**LENTI, BONATO, BRACCO, BRUNETTI, DEDONI, DE
MURTAS, GASPERONI, MORONI**

Destinazione gratuita delle pubblicazioni italiane su Raffaello Sanzio e sui Montefeltro alla biblioteca dell'Accademia Raffaello di Urbino

Presentata il 4 giugno 1996

ONOREVOLI COLLEGHI! — Come altri istituti di cultura italiani, l'Accademia Raffaello di Urbino ha svolto e svolge, dal 1869, peraltro con uno statuto rivisto e firmato dal presidente Luigi Einaudi nel 1948, un'opera di ricerca, di approfondimento, di costante promozione degli studi su Raffaello Sanzio in particolare e su artisti, letterati, studiosi vari in relazione con lo Stato di Urbino e dei Montefeltro.

In più, l'Accademia Raffaello promuove mostre di pittori e di incisori contemporanei di tutto rispetto e nome, ponendosi come punto di riferimento nel *curriculum* anche di detti artisti.

Essa è inoltre sede di corsi specialistici e altamente formativi nelle diverse tecniche pittoriche e incisorie: il tutto nello spirito e nella sostanza di uno statuto che prevede entrate dai soci, da elargizioni spontanee, da lasciti e sussidi di soci ed estranei.

La sensibilità di studiosi italiani e stranieri, l'oculata politica di acquisti librari hanno a mano a mano arricchito la biblioteca dell'Accademia, preziosa e ricca, con testi rari, spesso introvabili altrove. Per rafforzare il legame con la comunità tutta, l'Accademia Raffaello, in concomitanza con le celebrazioni per il 5° centenario della morte di Giovanni Santi, padre

di Raffaello Sanzio, ha deciso di aprire la biblioteca al pubblico.

Sono subito visibili la valenza e la positività di tale decisione, in una città in cui gli studenti universitari, medi e superiori sono più di 20.000, tra i quali vi è un numero rilevante di giovani particolarmente interessati a studi artistici, letterari e storici.

Ci è sembrato opportuno, stante la complessività socio-culturale dell'Accademia e della sua biblioteca, proporre una legge che, come per altre Accademie simili, stabilisca che le case editrici inviino gratuitamente all'Accademia le pubblicazioni su Raffaello Sanzio e sui Montefeltro.

Sarebbe questo un segno di consapevolezza del valore che i beni culturali hanno e possono assumere nella formazione e nella vita di generazioni diverse di operatori, differenti ma ugualmente impegnati a promuovere cultura e quindi civiltà.

Si aderirebbe inoltre ad una più attenta sensibilità sia italiana sia europea (per restare in un ambito che ci comprende a vari livelli) verso i nostri beni culturali, verso le « occasioni » diffuse ancorché poco note, create da persone che molto danno alla comunità non solo nazionale.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Tutte le imprese editrici italiane che curano la stampa o la riproduzione di pubblicazioni italiane su Raffaello Sanzio e sui Montefeltro sono tenute alla destinazione gratuita di un esemplare alla biblioteca dell'Accademia Raffaello di Urbino. Tale obbligo comprende anche le eventuali e successive ristampe o edizioni che comportino comunque modificazioni nella forma o nel contenuto dell'opera.

2. La consegna delle pubblicazioni di cui al comma 1 deve avvenire prima che la pubblicazione venga posta in commercio, in diffusione o in distribuzione.

ART. 2.

1. Qualora di una stessa pubblicazione siano eseguite tirature diverse per tipo di carta, di formato o di rilegatura, l'esemplare da destinare deve corrispondere alla tiratura di maggiore pregio.

ART. 3.

1. Sono tenute agli obblighi di cui alla presente legge le imprese editrici italiane che riproducono, a scopo di diffusione o di semplice distribuzione, uno scritto o una figura per mezzo della tipografia, litografia, fotografia incisione od altro procedimento realizzato con l'ausilio di nuove tecnologie.

ART. 4.

1. Ai soggetti che violano le disposizioni di cui alla presente legge è comminata la sanzione amministrativa del pagamento di una somma pari a cinque volte il valore commerciale dell'opera da destinare.

